



COMUNE DI LAVAGNA
Provincia di Genova

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA MANOMISSIONE ED OCCUPAZIONE
DEL SUOLO PUBBLICO**

Li,

ART. 1

Ambito di applicazione del presente regolamento

Il presente regolamento stabilisce, per tutto il territorio comunale, le modalità con le quali dovranno essere eseguiti tutti gli interventi comunque comportanti manomissione od occupazione temporanea del suolo e/o sottosuolo pubblico, delle vie, strade, piazze o di qualsiasi altra superficie od area soggetta all'indistinto pubblico transito pedonale e/o veicolare, nonché di qualsiasi loro pertinenza.

Ogni intervento comunque comportante manomissione od occupazione del suolo e/o sottosuolo pubblico è soggetto a provvedimento autorizzativo in dipendenza delle sue specifiche finalità (allacci alle fognature comunali o ad altri servizi a rete, installazione e/o modifica di impianti di servizi interrati, formazione di passi carrai, occupazioni temporanee o permanenti di suolo pubblico a fini edilizi o commerciali, installazioni pubblicitarie, ecc.).

Le norme tecniche per la manomissione ed il ripristino del suolo pubblico contenute nel presente regolamento devono essere rispettate indipendentemente dalle finalità e dalla tipologia dell'intervento e dal fatto che l'intervento stesso fosse debitamente autorizzato in applicazione di leggi, norme e/o regolamenti diversi dal presente documento, e ciò anche se non esplicitamente richiamato nei rispettivi atti autorizzativi.

ART. 2

Soggetti interessati al procedimento

Relativamente al procedimento autorizzativi all'occupazione e manomissione del suolo pubblico sono individuati i seguenti soggetti:

Responsabile del procedimento:

è il funzionario comunale incaricato dello svolgimento del procedimento autorizzativo:

- riceve registra ed archivia le istanze pervenute all'ufficio protocollo
- verifica la correttezza della documentazione allegata richiedendone, ove necessario, l'integrazione;
- verifica la compatibilità dell'intervento richiesto con le normative vigenti, con le disposizioni del presente regolamento e con lo stato dei luoghi;
- richiede i pareri degli altri uffici competenti, in particolare al Comando di Polizia Municipale per quanto attiene alla compatibilità con le esigenze di viabilità e con le norme del Codice della Strada;
- effettua il sopralluogo preventivo per la verifica della rispondenza dello stato di fatto con gli elaborati progettuali e per l'individuazione di eventuali problematiche;
- predispone e redige il provvedimento autorizzativo per sottoporlo alla firma del Dirigente competente;
- effettua sopralluoghi di controllo in corso di esecuzione dei lavori ed a lavori ultimati per verificarne la correttezza rispetto alle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo;

- prescrive l'esecuzione di eventuali interventi di ripristino per lavorazioni eseguite in difformità dell'autorizzazione;
- attiva le procedure per l'esecuzione di interventi d'Ufficio mediante l'escussione delle cauzioni di garanzia;
- verifica ed attesta l'avvenuto completo ripristino dello stato dei luoghi ai fini del rilascio dell'attestazione allo svincolo della cauzioni di garanzia;

Titolare dell'Autorizzazione: nel prosieguo definito anche **Titolare**, è il soggetto o l'Ente che richiede l'autorizzazione e che è unico responsabile del rispetto delle prescrizioni in essa contenuta, di ogni altra norma o disposizione vigente nonché del rispetto dei diritti dei terzi.

Nel caso di Società o Enti le responsabilità di competenza del Titolare dell'Autorizzazione sono attribuite al Legale rappresentante o alla persona all'uopo delegata.

Responsabile dei lavori: è il soggetto eventualmente nominato dal Titolare dell'Autorizzazione per sovrintendere e dirigere l'esecuzione dei lavori. In caso di mancata nomina egli si identifica con il Titolare dell'autorizzazione.

Esecutore dei lavori: è il soggetto incaricato dal Titolare dell'autorizzazione di dare esecuzione agli interventi previsti dall'autorizzazione stessa.

ART. 3

Principali riferimenti legislativi e normativi

Oltre a quanto previsto dal presente regolamento, sarà cura del Titolare dell'autorizzazione assicurare il pieno rispetto di ogni norma vigente riferita alle località ed al tipo di intervento da eseguire, anche se non esplicitamente richiamata dal Regolamento stesso.

Il Titolare dell'autorizzazione sarà inoltre l'unico responsabile dell'intervento anche per quanto concerne il rispetto di ogni norma, legge, regolamento, circolare, disciplinare tecnico in vigore inerente gli interventi da realizzare e/o realizzati.

Prima dell'esecuzione di interventi edilizi il Titolare dovrà munirsi di tutti i Nulla Osta ed autorizzazioni di terzi e/o enti interessati anche per quanto riguarda la presenza di eventuali sottoservizi che possano interessare le operazioni di scavo.

Il titolare dell'Autorizzazione terrà in ogni caso sollevato il Comune ed i propri funzionari da ogni e qualsiasi danno che potesse derivare dall'esecuzione dei lavori, come pure da ogni e qualsiasi protesta o molestia anche giudiziaria che potesse derivare per effetto del provvedimento autorizzativo.

ART. 4

4.1 Modalità per l'ottenimento delle autorizzazioni per l'esecuzione di lavori di manomissione suolo pubblico

Chiunque intenda effettuare manomissioni e/o occupazioni di suolo pubblico è tenuto a presentare apposita domanda di autorizzazione in bollo all'ufficio protocollo generale del Comune utilizzando gli appositi moduli, disponibili oltre che presso l'ufficio del Responsabile dei procedimenti anche nel sito internet del comune: www.comune.lavagna.ge.it, già predisposti anche per l'espressione dei pareri di tutti servizi comunali competenti .

L'intervento sarà inoltre soggetto al rispetto di quanto prescritto dai competenti servizi comunali sia in materia di modalità tecniche di esecuzione dei lavori (Area Tecnica), sia in materia di viabilità e regolamentazione della circolazione stradale (Comando di Polizia Municipale), nonché al pagamento degli importi dovuti per occupazioni temporanee e/o permanenti del suolo e/o sottosuolo pubblico (Servizio Tributi), da effettuarsi secondo le modalità in vigore al momento dell'effettuazione del pagamento stesso stabilite in funzione del soggetto titolato alla riscossione.

Il provvedimento autorizzativo sarà rilasciato dal competente ufficio dell'Area Tecnica comunale previo ottenimento dei prescritti pareri degli altri uffici comunali competenti ed accertamento dell'avvenuto pagamento delle spese di istruttoria e del versamento della cauzione di cui al successivi punti del presente articolo; gli ulteriori oneri, come calcolati dall'ufficio competente, dovranno essere interamente versati nei modi e nei tempi prescritti e comunque prima dello svincolo delle cauzioni e garanzie prestate.

Nel caso dell'esecuzione di interventi di manomissione che riguardino interi assi viari o comunque loro porzioni di estensione pari o superiore a mq.50, il Titolare dell'autorizzazione dovrà inviare per conoscenza copia della predetta domanda a tutti gli Enti gestori di reti tecnologiche sul territorio comunale (Telecom, Enel, Italgas, ecc.); nel caso detti Enti manifestassero esigenze d'intervento nelle stesse località nel triennio di riferimento, dovranno darne opportuna comunicazione entro giorni 30 dal ricevimento del sopra citato avviso, nonché assicurare l'opportuno coordinamento degli interventi tra diversi enti nelle stesse località; sono espressamente vietate successioni di interventi che disattendano detti principi di coordinamento come meglio precisato allo specifico articolo 9 del presente documento "*programmazione degli interventi di maggiore entità e loro coordinamento*"

Alle domande dovrà essere allegata in duplice copia (con apposizione dei dati di riferimento dell'istanza, firma del richiedente oltre che timbro e firma del tecnico opportunamente abilitato incaricato della redazione del progetto), opportuna documentazione grafica e fotografica atta a ben illustrare le località e le modalità d'intervento, costituita almeno dai seguenti elaborati:

- planimetria generale dell'intervento su carta tecnica aggiornata in scala non inferiore a 1:2000 con evidenziata la superficie di suolo pubblico che occorre manomettere ed indicato il servizio e/o ogni manufatto che si intende realizzare;

- planimetria di dettaglio in scala non inferiore a 1:500 e comunque adeguata al tipo di intervento con indicate le opere che si intendono realizzare opportunamente quotate;
- almeno una sezione trasversale ed almeno una sezione longitudinale di progetto opportunamente quotata con precisa individuazione del tipo, dimensioni e caratteristiche tecniche dei manufatti e reti tecnologiche comunque interessate dall'intervento;
- adeguata documentazione fotografica (almeno n. 1 foto formato 10 x 15 cm a colori) atta a rappresentare l'intera estensione di suolo pubblico interessata dall'intervento prima dell'attuazione dell'intervento stesso;

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dal Responsabile del procedimento in funzione della tipologia e consistenza dell'intervento.

Nei casi in cui, per sopravvenute esigenze operative, durante l'esecuzione dei lavori si verificassero varianti in corso d'opera al progetto allegato all'istanza, il Titolare dell'autorizzazione oltre che a darne tempestiva comunicazione all'Ufficio comunale competente per richiederne la prevista approvazione, dovrà riprodurre sui sopra citati elaborati le modifiche apportate in fase esecutiva dei lavori ed inviarle all'ufficio stesso; lo svincolo della cauzione rimane subordinato anche alla consegna dei sopra citati elaborati conformi a quanto effettivamente realizzato.

Copia del provvedimento autorizzativo dovrà essere custodita presso i singoli cantieri per essere esibita a semplice richiesta da parte degli agenti di Polizia Municipale.

Nel caso di opere di manomissione sprovviste nella necessaria autorizzazione gli agenti stessi provvederanno ad applicare a carico dell'interessato le sanzioni amministrative previste dal codice della strada e da ogni norma e regolamento vigente in materia.

Nel caso di lavori di COMPROVATA urgenza o somma urgenza l'interessato dovrà comunicare tramite telegramma o FAX l'inizio dei lavori provvedendo alla regolarizzazione della pratica nei modi suesposti entro i successivi 5 giorni .

Si precisa che gli interventi d'urgenza si intendono esclusivamente eseguibili nei casi in cui si verificano effettivamente situazioni di pericolo per la pubblica incolumità e/o interruzione di pubblico servizio di primaria necessità; nel caso di riscontrata mancanza dei suddetti presupposti gli interventi saranno considerati privi di autorizzazione e sanzionati in base alle vigenti norme di legge e di regolamento.

Prima di dar corso alle attività di manomissione e/o occupazione di suolo pubblico dovrà essere comunicata per iscritto (anche mediante telegramma o FAX) all'ufficio competente la data di effettivo inizio delle operazioni al fine di consentire l'effettivo controllo della loro regolare esecuzione.

4.2 Cauzioni e garanzie

Il Titolare dell'autorizzazione è tenuto a versare, prima del ritiro della stessa, un deposito cauzionale dell'importo che sarà indicato dal Responsabile del procedimento, da effettuarsi alternativamente:

- Tramite versamento in numerario presso la Tesoreria Comunale
- Tramite fideiussione bancaria e/o assicurativa che preveda esplicitamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale prevista dall'articolo 1944 del Codice Civile ed il pagamento di quanto dovuto a semplice richiesta da parte del Comune non oltre giorni 30 dal suo ricevimento.

Il predetto deposito ha lo scopo di garantire l'adempimento di tutte le obbligazioni di legge e di tutte le prescrizioni contenute o richiamate dal provvedimento autorizzativo nonché il risarcimento di eventuali danni arrecati al patrimonio comunale, il rimborso di somme per l'esecuzione d'ufficio dei lavori non eseguiti o eseguiti non conformemente, la tempestività di esecuzione dei ripristini a regola d'arte, il pagamento delle tasse e tributi previsti per legge, ed ogni altra inadempienza anche se qui esplicitamente non citata.

Trascorsi almeno sei mesi dall'avvenuto ripristino definitivo del suolo pubblico manomesso il Titolare dell'autorizzazione provvederà a trasmettere domanda di restituzione del deposito cauzionale secondo il modello allegato; tale domanda dovrà contenere:

- dichiarazione in merito alla data effettiva di ultimazione dei lavori di ripristino definitivo;
- dichiarazione di conformità delle opere realizzate rispetto al progetto a suo tempo presentato, ovvero, in caso contrario, agli elaborati modificativi successivamente presentati ed approvati dagli uffici competenti;

alla domanda dovranno inoltre essere allegati:

- documentazione fotografica atta ad illustrare lo stato dei luoghi a seguito degli interventi e dei ripristini effettuati
- schemi grafici atti a rappresentare i lavori come effettivamente eseguiti (almeno una planimetria di dettaglio ed una sezione quotate dell'intervento come realizzato) ovvero dichiarazione che i lavori stessi risultano perfettamente conformi agli elaborati presentati in sede di istanza.

Il deposito cauzionale sarà restituito solo dopo verifica e rilascio di attestazione di regolarità tecnica effettuati dal Responsabile del Procedimento, sentiti se del caso gli altri uffici comunali competenti, nonché verifica della regolarità del pagamento di ogni tassa e/o tributo previsto per legge (tasse di occupazione temporanea e/o permanente di suolo e/o sottosuolo pubblico); nei casi di irregolarità accertata dai competenti uffici il Responsabile del procedimento potrà attivare le procedure per addivenire all'incameramento di parte o dell'intera garanzia versata oltre che alla richiesta di rimborso di ulteriori danni derivanti dall'esecuzione dei lavori in oggetto.

L'importo delle cauzione sarà determinato del Responsabile del Procedimento in base alle superfici da manomettere ed in base al tipo di pavimentazione interessata con riferimento al sottostante prospetto indicativo.

| TIPO DI PAVIMENTAZIONE PREVALENTE | IMPORTO CAUZIONE PER OGNI METRO QUADRATO DI MANOMISSIONE PREVISTO | CAUZIONE MINIMA |
|---|---|-----------------|
| Terra battuta | Euro 25,00 | Euro 250,00 |
| Aiuola o prativo | Euro 40,00 | Euro 250,00 |
| Conglomerato bituminoso | Euro 50,00 | Euro 500,00 |
| In piastrelle tipo grès, Clinker, di cemento , ecc.; moduli autobloccanti | Euro 100,00 | Euro 700,00 |
| In acciottolato, ammattonato, in ardesia in lastre di pietra, in porfido, in cotto; | Euro 200,00 | Euro 1.000,00 |
| In pavimento alla veneziana | Euro 300,00 | Euro 1.000,00 |

È facoltà del Responsabile del Procedimento applicare maggiorazioni fino al 50% rispetto a quanto sopra previsto per la presenza nel luogo oggetto della manomissione di manufatti e/o impianti che potrebbero in qualche modo essere danneggiati del tipo: cordolature, linee elettriche, condotte fognarie, linee di acquedotto, alberature, impianti di irrigazione ecc..

Gli Enti e le Aziende gestori di pubblici servizi (Enel, Italgas, Telecom ecc.) possono avvalersi dell'opportunità di stipulare apposite convenzioni con il Comune al fine di agevolare le procedure di rilascio delle singole autorizzazioni; tali convenzioni dovranno in ogni caso prevedere l'obbligo di presentazione di cauzioni forfetarie tramite polizze fideiussorie aventi scadenza superiore di almeno dodici mesi rispetto alla durata delle convenzioni stesse ed importo corrispondente alla superficie di suolo che si prevede di manomettere nell'arco di un anno.

Anche le suddette polizze dovranno prevedere esplicitamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale prevista dall'articolo 1944 del Codice Civile ed il pagamento di quanto dovuto a semplice richiesta da parte del Comune non oltre giorni 30 dal suo ricevimento.

Le predette convenzioni dovranno inoltre prevedere l'obbligo da parte dell'Ente o Azienda di comunicare entro il 31 dicembre di ogni anno l'elenco delle manomissioni che si intendono effettuare nel corso dell'anno successivo al fine di coordinarle con quelle previste dagli altri Enti o Aziende operanti sul territorio nonché con gli interventi di competenza comunale.

Nel caso in cui si verificassero contestazioni inerenti la mancata regolare esecuzione dei ripristini, e ferma restando la facoltà per il Comune di provvedere all'escussione delle cauzioni prestate ed alla loro diretta esecuzione, è comunque fatto esplicito DIVIETO per l'inadempiente di intraprendere qualsiasi ulteriore lavoro, anche se riferito ad altre località, fino a che lo stesso non abbia provveduto a ripristinare nei modi e nei tempi prescritti il suolo pubblico in precedenza manomesso; il Titolare dell'autorizzazione, in quanto inadempiente, sarà unico e diretto responsabile di detto divieto; il Comune sarà quindi sollevato da ogni responsabilità inerente la mancata possibilità di intervento anche se lo stesso fosse riferito a posa di servizi per l'utenza tenendo quindi il Comune stesso sollevato da ogni e qualsiasi danno, protesta o molestia anche giudiziaria che potesse derivargli dall'impossibilità di esecuzione degli ulteriori lavori.

ART. 5

Prescrizioni generali ed obblighi dell'esecutore

Gli interventi di manomissione del suolo pubblico non potranno essere iniziati prima del rilascio dell'autorizzazione e prima che sia stato regolarizzato il pagamento delle imposte dovute.

Le effettive date di inizio e di ultimazione dei lavori dovranno essere comunicate anche tramite fax 3 almeno giorni prima dell'installazione del cantiere all'Ufficio del Responsabile del procedimento che provvederà ad informare gli altri servizi comunali interessati.

Qualora per l'esecuzione dei lavori fosse necessario adottare provvedimenti di limitazione o modifica della circolazione stradale e della sosta dovrà essere formulata apposita richiesta al Comando della Polizia municipale almeno 5 giorni prima della data prevista per il loro inizio al fine di consentire l'emissione delle prescritte ordinanze almeno 48 ore prima della data richiesta.

I lavori e gli ingombri dovranno essere opportunamente segnalati, secondo le prescrizioni di ogni legge e/o regolamento vigente al momento dell'esecuzione, in materia di circolazione stradale e di sicurezza per i cantieri temporanei e mobili; dovranno in particolare essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per assicurare la sicurezza per il pubblico transito e consentire il migliore scorrimento della circolazione stradale.

Le segnalazioni del dissesto e degli ingombri dovranno essere mantenute in piena efficienza non solo di giorno ma anche che di notte qualora, prima del tramonto non si sia provveduto al completo ripristino dello stato dei luoghi.

L'esecutore dei lavori dovrà in ogni caso attenersi alle eventuali prescrizioni impartite dall'Ufficio Tecnico Comunale e/o dal Comando di Polizia Municipale riportate nel provvedimento di autorizzazione.

In tutti i casi è obbligo dell'esecutore assicurare il transito dei mezzi di soccorso, dei servizi di pubblica utilità, nonché il transito dei pedoni per l'accesso alle abitazioni e sui passaggi pedonali.

Qualora la zona interessata dalla manomissione fosse sottoposta a vincolo ambientale e/o di qualsiasi natura, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere ottenuto il Nulla Osta degli enti competenti.

Qualora gli interventi di manomissione interessassero in qualsiasi modo strade, manufatti, reti tecnologiche di proprietà di altri enti o di terzi, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere ottenuta autorizzazione o nulla osta degli enti e/o terzi comunque interessati.

E' d'obbligo assicurare sempre e comunque il libero deflusso delle acque sul piano viabile e nei fossi di scolo nonché intraprendere ogni accorgimento atto ad evitare ogni interruzione di qualsiasi servizio e/o sottoservizio eventualmente interessato dai lavori.

I ripristini delle pavimentazioni dovranno essere eseguiti immediatamente dopo la manomissione ad eccezione del ripristino definitivo degli asfalti che in ogni caso dovrà essere eseguito non oltre i sei mesi dalla realizzazione del ripristino provvisorio; nel caso di inerzia dell'esecutore nella realizzazione dei ripristini il Responsabile del procedimento provvederà d'ufficio attivando le procedure di incameramento della cauzione della quota necessaria per l'intervento e di ogni altra eventuale spesa ad esso comunque correlata.

Qualora successivamente ai lavori di ripristino definitivo si dovessero verificare avvallamenti o deformazioni della sagoma stradale o delle sue pertinenze imputabili, ad insindacabile giudizio del Comune, all'esecuzione dei lavori in oggetto, l'intestatario del provvedimento autorizzativo avrà l'obbligo della ricostruzione delle aree manomesse, secondo le indicazioni del Responsabile del procedimento.

Prima dell'inizio dei lavori, se necessario, dovranno essere concordate con il Comando di Polizia Municipale le modalità di esecuzione dei lavori ai fini della corretta disciplina della viabilità.

In caso di impiego di macchinari ed impianti rumorosi dovranno essere rispettate le opportune prescrizioni per limitare l'inquinamento acustico ed atmosferico.

Il Titolare dell'autorizzazione e l'Esecutore dei lavori sono in ogni caso soggetti all'obbligo del rispetto delle norme vigenti in materia di inquinamento acustico, con particolare riferimento alla legge n.447 del 26/10/1995, al D.P.C.M. 14 novembre 1997, alla Legge Regionale num.12 del 20/03/1998, nonché al Piano di Zonizzazione acustica comunale approvato con Delibera della Giunta Provinciale num.34 del 30 gennaio 2002.

Gli stessi sono tenuti a richiedere apposita autorizzazione per lo svolgimento dell'attività di cantiere all'Ufficio Tutela Ambiente del Comune, assumendo a proprio carico l'onere per l'eventuale redazione della "relazione acustica" da redigersi da tecnico competente in acustica ambientale.

L'autorizzazione alla manomissione e all'occupazione del suolo pubblico viene rilasciata salvo diritti di terzi; il Titolare dell'autorizzazione e l'esecutore dei lavori e/o delle occupazioni sollevano in conseguenza il Comune da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria da chiunque promossa.

E' facoltà del Comune modificare e/o revocare l'autorizzazione nel caso si rendessero necessari, a proprio insindacabile giudizio, lavori di modifica del tracciato e/o delle quote viabili o per qualsiasi altra esigenza connessa alle infrastrutture tecnologiche.

ART. 6

Prescrizioni particolari e norme di buona tecnica per le manomissioni

Tutti gli interventi di manomissione del suolo pubblico da attuare nel territorio comunale di Lavagna sono soggetti alle sotto riportate prescrizioni generali inerenti le modalità di esecuzione di scavi e di ripristini su strade, piazze e aree cittadine urbane ed extraurbane; dette prescrizioni generali potranno essere in ogni caso di volta in volta integrate e/o modificate da ulteriori particolari disposizioni impartite dagli uffici competenti a cui il Titolare dell'autorizzazione dovrà comunque sottostare.

Il rilascio dell'autorizzazione all'occupazione e/o manomissione del suolo pubblico non comporta l'assunzione di alcuna responsabilità da parte del Comune in merito alle modalità di esecuzione dei lavori con particolare riferimento alle norme sulla sicurezza dei lavoratori e dei terzi comunque interessati, alle norme vigenti in materia di viabilità e circolazione stradale, alle norme tecniche relative alle singole installazioni, ed al rispetto dei diritti dei terzi.

Il Comune rimane pertanto sollevato da ogni e qualsiasi danno che potesse derivare dall'esecuzione dei lavori stessi, come pure da ogni e qualsiasi protesta o molestia anche giudiziaria conseguente.

Il Titolare dell'autorizzazione è tenuto a comunicare al momento dell'istanza nominativo e reperibilità telefonica 24 ore su 24 di idoneo Responsabile dei lavori, a cui gli uffici comunali competenti e chiunque ne abbia diritto potrà rivolgersi per qualsiasi tipo di comunicazione e/o disposizione inerente l'esecuzione degli interventi autorizzati indipendentemente da qualsiasi rapporto esistente tra l'intestatario del provvedimento autorizzativo e l'Esecutore dei lavori stessi; l'individuazione del Responsabile dell'intervento e la relativa reperibilità anche telefonica dovrà essere chiaramente riportata oltre che sull'istanza di manomissione anche sui cartelli previsti in cantiere.

6.1 installazione del cantiere e segnaletica

L'inizio di ogni intervento di manomissione di suolo pubblico dovrà essere preceduto dalla regolare delimitazione del cantiere e dalla apposizione della segnaletica prescritta dal Nuovo Codice della strada e dal relativo Regolamento d'esecuzione e d'attuazione nonché da ogni prescrizione scritta e/o verbale di volta in volta impartita dal Responsabile del procedimento, dagli agenti di Polizia Municipale e delle altre Forze dell'Ordine.

L'installazione dei cantieri, sotto diretta responsabilità del Titolare dell'autorizzazione, dovrà essere eseguita nel pieno rispetto di ogni norma vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Oltre alla segnaletica stradale prevista dalle vigenti norme in materia sarà obbligo apporre regolare cartello ben visibile (dimensioni minime cm 42 X 29,7 in materiale ed inchiostri per esterni non deteriorabili) nel quale dovranno essere chiaramente leggibili:

TITOLARE ED ESTREMI DELL'AUTORIZZAZIONE

OGGETTO DEI LAVORI

PROGETTISTA

DIRETTORE/RESPONSABILE DEI LAVORI

ESECUTORE DEI LAVORI

REPERIBILITA' TELEFONICA 24 ORE SU 24 DEL DIRETTORE/RESPONSABILE DEI LAVORI O SUO INCARICATO PER IL PRONTO INTERVENTO

Il pronto intervento dovrà essere comunque garantito 24 ore su 24 a semplice chiamata anche telefonica da parte degli agenti preposti al controllo del territorio ed alla regolamentazione della circolazione stradale.

Il cantiere e la prescritta segnaletica dovranno risultare ben visibili sia di giorno che di notte.

E' esplicitamente vietato modificare la vigente regolamentazione della viabilità in mancanza di opportuno provvedimento; a tale scopo il titolare dell'autorizzazione è tenuto a presentare opportuna istanza al Comando di Polizia Municipale per l'adozione di eventuali provvedimenti di modifica della circolazione stradale, come indicato al precedente art.5.

Il responsabile dei lavori dovrà adottare ogni accorgimento, anche a discapito di maggiori spese, atto a limitare il più possibile disagi alla circolazione stradale ed all'utenza in genere.

Di norma, almeno nelle ore diurne, l'eventuale istituzione di sensi unici alternati avverrà preferibilmente mediante impiego di movieri nei modi previsti dalle vigenti norme in materia.

Il mancato od incompleto rispetto delle sopraelencate prescrizioni è sanzionabile da parte degli Agenti di Polizia Municipale nei modi previsti dalle norme vigenti in materia e potrà anche comportare l'immediata sospensione dei lavori.

In tal caso il responsabile dell'intervento dovrà provvedere prontamente ed a proprie spese ad eliminare ogni intralcio per la circolazione stradale pedonale e/o veicolare ed a ripristinare tutti i luoghi e manufatti già parzialmente manomessi nei modi previsti dai successivi articoli del presente regolamento.

6.2 Tagli e Scavi

Per superfici pavimentate in conglomerato bituminoso è prescritto di procedere innanzitutto al taglio del manto e del sottofondo con macchine a taglio continuo; ogni intervento dovrà quindi essere eseguito in maniera tale da assicurare il successivo ripristino delle pavimentazioni con perfetto, continuo e complanare raccordo con le parti limitrofe; quanto sopra anche per consentire la corretta esecuzione dei ripristini provvisori che dovranno comunque ricostituire il perfetto raccordo con la pavimentazione esistente assicurando, in attesa dei ripristini definitivi, la completa assenza di irregolarità delle pavimentazioni stradali.

Gli scavi verranno di norma eseguiti a macchina con le più moderne tecniche disponibili per assicurare il minor disagio all'utenza. In prossimità degli attraversamenti di servizi, ed ove sarà comunque ritenuto necessario, gli scavi dovranno essere eseguiti a mano.

Gli scavi in senso longitudinale (parallelismo) dovranno essere condotti a tratti successivi non più lunghi di ml. 50 (cinquanta) o comunque secondo lunghezze massime delle tratte preventivamente autorizzate e non potrà essere iniziato il tratto successivo se prima non si sarà provveduto al riempimento dello scavo ed alla ricostruzione del corpo del piano stradale lungo il tratto precedente; ciò fatto salvo eventuali deroghe connesse a particolari lavorazioni.

Le dimensioni delle sezioni di scavo saranno quelle minime possibili per consentire una corretta esecuzione dei lavori, la profondità dovrà essere quella necessaria per consentire l'interramento dei collettori in base alle rispettive normative (es. norme CEI) e comunque nel rispetto dei seguenti minimi:

- Canalizzazioni per acque bianche o nere, tubazioni per acquedotti: profondità minima di interramento cm. 50. Si prescrive inoltre il rivestimento all'esterno con uno strato di calcestruzzo dello spessore non inferiore a cm. 15.
- Cavi elettrici e similari (fibre ottiche ecc.): profondità minima di interramento cm. 80. Detti cavi dovranno essere collocati entro apposite tubazioni di adeguato diametro in modo da potersi sfilare dagli estremi senza la necessità di ricorrere ad ulteriori manomissioni in caso di interventi in corso di esercizio.
- Tubazioni gas: profondità minima di interramento cm. 80 con modalità di esecuzione conformi alle disposizioni UNI CIG.

Sopra le tubazioni è prescritta la posa di apposita banda di segnalazione in PVC indicante la tipologia del servizio sottostante.

Il rilascio della cauzione è comunque subordinato alla presentazione di disegni in scala adeguata e quotati atti a descrivere l'intervento "così come è stato realizzato" con riferimento a capisaldi certi e a firma di tecnico opportunamente qualificato.

Gli scavi nel senso trasversale (attraversamenti) dovranno essere eseguiti in due o più tempi, interessando ogni volta un tratto non superiore alla metà della larghezza stradale, mantenendo ed assicurando così il transito sulla rimanente parte della carreggiata. E' vietato procedere allo scavo della parti successive prima di aver provveduto a ricostruire, in condizione di agevole transitabilità e dovuto decoro, il piano viabile di quelle precedenti. Eventuali deroghe potranno essere concesse in presenza di sedi stradali di larghezza ridotta.

E' vietato interrompere gli accessi carrai e pedonali ai fabbricati, questi dovranno essere assicurati e mantenuti con accorgimenti e mezzi idonei; in caso di effettiva impossibilità di assicurare detto transito si provvederà a presentare al Comando di Polizia Municipale istanza per l'ottenimento di opportuna ordinanza di regolamentazione straordinaria della circolazione stradale; sarà sempre cura dell'esecutore dell'intervento apporre e mantenere in perfetto stato di efficienza qualsiasi tipo di segnaletica prescritta anche di avviso inerente qualsiasi tipo di modifica della circolazione stradale.

Per particolari esigenze connesse alla circolazione stradale, il Comune si riserva la possibilità di limitare le lavorazioni in ore particolari, diurne, notturne, e/o festive.

Fatte salve deroghe particolari il materiale di scavo non potrà essere depositato, neppure temporaneamente, sul suolo pubblico, ma dovrà essere posto direttamente su automezzo per il successivo trasporto a discarica; in ogni caso il materiale stesso dovrà essere immediatamente allontanato dal cantiere in modo tale da non costituire ulteriore intralcio alla circolazione stradale ed assicurare il dovuto decoro urbano. Fatte sempre salve deroghe particolari il suddetto materiale non potrà essere impiegato per il riempimento degli scavi.

Nel caso in cui, durante l'esecuzione degli scavi, venissero interessate tubazioni, di qualsiasi genere od altri manufatti si dovrà immediatamente avvertire l'Ente, Azienda o privato proprietario al fine di concordare con esso le modalità del ripristino che dovrà essere in ogni caso essere effettuato a perfetta regola d'arte al fine di garantirne la perfetta funzionalità.

In particolare, nel caso di tubazioni si dovrà provvedere a sostituire il tratto eventualmente danneggiato da bicchiere a bicchiere o da pozzetto a pozzetto con materiale idoneo e compatibile con le caratteristiche tecniche di quello esistente.

6.3 Riempimenti

Il riempimento degli scavi dovrà essere effettuato con materiale inerte (stabilizzato di cava opportunamente selezionato), collocato in opera a strati successivi dello spessore massimo di cm.30 opportunamente compressi

Le tubazioni di eventuali servizi preesistenti eventualmente intercettate durante le operazioni di scavo dovranno essere preventivamente protette da camicia di calcestruzzo ovvero da strato di sabbia secondo le indicazioni del proprietario delle stesse.

Nei casi di strade di 1° categoria e/o comunque soggette al transito di mezzi pesanti ed in ogni caso quando prescritto dai competenti servizi tecnici comunali il riempimento dovrà essere eseguito in calcestruzzo magro o con altro materiale indeformabile tipo Darafil o simili per uno spessore minimo di cm. 20 prima della stesa degli strati di conglomerato bituminoso.

E' fatto esplicito divieto di utilizzare il materiale risultante dallo scavo per il riempimento; su richiesta del Responsabile del procedimento dovrà essere prodotta opportuna documentazione atta a documentarne l'avvenuto smaltimento.

Considerata l'inevitabile correlazione tra modalità di esecuzione dei riempimenti e la formazione di successivi cedimenti, anche a ripristini definitivi eseguiti, si evidenzia la necessità da parte del Titolare dell'autorizzazione di assicurare, anche tramite la presenza di tecnici all'uopo incaricati, la regolare esecuzione dei riempimenti stessi in maniera tale da evitare la formazione nel tempo di avvallamenti, cedimenti ed irregolarità dei manti viabili.

In ogni caso il Titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di provvedere alla eliminazione di qualsiasi avvallamento e/o cedimento in prossimità degli scavi o comunque, a insindacabile giudizio dei competenti servizi comunali, riconducibile all'intervento stesso anche se si dovesse verificare a distanza di tempo rispetto alla conclusione dei lavori.

6.4 Ripristino pavimentazioni in conglomerato bituminoso

Il ripristino delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso dovrà essere eseguito in due fasi: una prima fase costituente il "ripristino provvisorio" ed una seconda fase costituente il "ripristino definitivo".

Il ripristino provvisorio dovrà essere eseguito come segue:

- regolarizzazione del piano di posa dei conglomerati in prossimità degli scavi tramite scarifica parziale delle pavimentazioni esistenti ponendo particolare attenzione al mantenimento della complanarità del ripristino provvisorio rispetto alle pavimentazioni adiacenti; analoga regolarizzazione dovrà essere assicurata anche per quanto riguarda quote di posizionamento di pozzetti, chiusini e/o altri manufatti sia preesistenti che di nuova installazione.
- stesa di uno strato di conglomerato bituminoso semiaperto (binder) per uno spessore compreso minimo di cm. 10.
E' in ogni caso prescritto l'impiego di conglomerati "a caldo", l'impiego di conglomerati "a freddo" dovrà essere limitato ad interventi di ridottissime dimensioni e previa esplicita autorizzazione del competente ufficio comunale.

Il ripristino provvisorio dovrà essere eseguito immediatamente dopo l'esecuzione della manomissione;

Il piano viabile ovvero il piano di calpestio dovranno in ogni caso essere mantenuti in perfetta sagoma provvedendo, nel caso di successivi cedimenti, all'esecuzione delle opportune ricariche da eseguirsi sempre con impiego di conglomerato bituminoso semiaperto (binder) sino al completo e definitivo assestamento degli stessi.

I suddetti interventi di ricarica dovranno essere eseguiti su iniziativa del Titolare dell'autorizzazione; in caso di inerzia il Responsabile del procedimento potrà richiederne l'esecuzione entro un termine stabilito che, se non rispettato, autorizzerà gli uffici stessi a provvedere direttamente in merito avvalendosi dell'escussione delle cauzione e fideiussioni di cui al precedente art.4.2.

Il ripristino definitivo delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso dovrà essere eseguito nei tempi stabiliti dal Comune e comunque non oltre sei mesi dalla data di ultimazione dell'intervento e dovrà essere realizzato nel rispetto delle seguenti prescrizioni minime:

- esecuzione di scarifica dello strato superficiale per uno spessore di circa 3 cm. effettuata con apposite fresatrici a freddo ponendo particolare attenzione a che i bordi della stessa abbiano andamento rettilineo e privo di slabbrature.
- adeguamento delle quote di pozzetti, chiusini e/o altri manufatti, sia preesistenti che di nuova installazione, al fine di porli in perfetta complanarità con la nuova pavimentazione;
- formazione del tappeto d'usura con impiego di conglomerato bituminoso del tipo chiuso, conforme alle norme CNR, per uno spessore compreso di almeno cm. 3, steso a raso e perfettamente raccordato con la pavimentazione esistente; particolare attenzione dovrà essere posta per evitare sovrapposizioni che possano determinare discontinuità altimetriche della sagoma stradale la quale dovrà risultare, ad intervento ultimato, priva di ogni elemento di discontinuità.

Gli interventi di ripristino (manto e scarifica) dovranno essere estesi:

- nei casi di tratte di scavo in parallelismo che si mantengono entro una corsia: il ripristino dovrà essere esteso all'intera corsia interessata dai lavori per tutta la lunghezza dello scavo;
- nei casi di tratte di scavo in parallelismo interessante due o più corsie il ripristino dovrà essere esteso all'intera carreggiata;
- nei casi di tratte di scavo in attraversamento i ripristini dei manti di usura, sempre preceduti da scarifica, dovranno essere estesi a tutta la carreggiata per una larghezza complessiva di cm 500, in asse con la mezzeria della sezione di scavo.

dette estensioni devono intendersi come superfici minime di ripristino e potranno essere estese a maggiori larghezze o lunghezze in conseguenza di danneggiamenti del manto stradale provocati dall'Esecutore dei lavori.

Per le strade la cui pavimentazione sia stata eseguita da meno di tre anni, il tappeto di usura, previa esecuzione della scarifica, dovrà essere sempre esteso a tutta la carreggiata interessata dai lavori.

Prima dell'esecuzione del ripristino definitivo, si dovrà sempre provvedere al ripristino della complanarità di chiusini, caditoie e ogni altro manufatto esistente, interessato dagli scavi e dai ripristini.

Nel caso in cui successivamente al ripristino finale dovessero verificarsi ulteriori cedimenti e/o assestamenti del piano viabile o del piano di calpestio attribuibili all'intervento di manomissione, il ripristino stesso dovrà essere ripetuto per le superfici interessate dal fenomeno secondo le modalità descritte in precedenza.

Rimane a carico del Titolare dell'autorizzazione anche il ripristino della segnaletica orizzontale, sia successivamente all'intervento provvisorio che a quello definitivo, secondo le modalità e le indicazioni fornite al Comando di Polizia Municipale. A richiesta dell'interessato tale incombenza potrà essere assolto direttamente dal Comune previa corresponsione delle relative spese.

Sarà in ogni caso cura del Titolare dell'autorizzazione assicurare sempre e comunque la perfetta efficienza dell'eventuale segnaletica verticale provvisoria così come previsto dal vigente Codice della Strada e relativo Regolamento di Esecuzione nonché come eventualmente prescritto dal Comando di Polizia Municipale.

Ogni tipo di segnaletica, orizzontale, verticale e/o altri elementi eventualmente manomessi (dissuasori stradali, elementi di arredo urbano, dossi, rallentatori, delimitatori ecc.) dovranno essere sempre ripristinati con materiali ed elementi uguali a quelli esistenti e/o comunque adeguati alle effettive esigenze d'uso ed accettati dagli uffici comunali competenti.

6.5 Ripristino marciapiedi e pavimentazioni speciali

Le pavimentazioni speciali dovranno essere ripristinate e perfetta regola d'arte in maniera tale da non consentire l'evidenziazione di alcun segno di manomissione; i materiali e le tecniche di posa dovranno sempre rispettare le preesistenze.

Nei casi in cui, per problemi di reperibilità di materiale identico all'esistente o per altre difficoltà tecniche non fosse possibile ripristinare perfettamente le pavimentazioni speciali manomesse, sarà facoltà del Comune imporre estensioni di ripristino elevate a tratte e/o superfici eccedenti l'area d'intervento in modo tale da assicurare sempre omogenee caratteristiche tecniche, estetiche e funzionali dell'intera tratta di marciapiede, strada o piazza interessati dalla manomissione.

Sarà cura del Titolare dell'autorizzazione analizzare preventivamente le tecniche del ripristino e raffrontarle con le effettive esigenze operative; sarà facoltà del Comune imporre anche a lavori ultimati il rifacimento dell'intero manufatto manomesso in tutti i casi in cui sia evidente il danno estetico e/o funzionale arrecato al suolo pubblico a seguito e/o in dipendenza dell'intervento eseguito.

Nel caso di interventi lungo i marciapiedi in piastrelle di qualsiasi tipo il ripristino dovrà essere eseguito previa formazione di opportuno sottofondo in conglomerato cementizio dosato a ql. 2 di cemento R425 per mc di misto fine di fiume; detto sottofondo avrà uno spessore minimo di cm. 15 con interposta rete elettrosaldata a maglie 10x10 cm diam. mm 6-8. Le piastrelle dovranno possedere caratteristiche identiche a quelle preesistenti, oppure a quelle preventivamente concordate con gli uffici competenti.

Le piastrelle dovranno essere posate con malta cementizia dosata a ql. 4 di cemento per mc. di sabbia di fiume, oppure con opportuna stesa di colle adeguate alle caratteristiche dei materiali di posa ed all'uso degli stessi; la sigillatura dei giunti avverrà tramite boiaccia di cemento o altri appositi materiali (premiscelati e similari). Le bordure, eventualmente rimosse o non in adeguata quota, dovranno essere ricollocate in opera su massello di conglomerato cementizio dosato a ql. 2.5 nella sezione adeguata, sostituendo eventualmente quelle danneggiate.

Il ripristino del marciapiede e/o altra area pavimentata con piastrelle e/o pavimentazioni speciali interessata dai lavori dovrà essere eseguito per tutta la sua larghezza e per una lunghezza non inferiore al tratto interessato dall'intervento.

Sarà cura del titolare dell'autorizzazione eseguire l'intervento in maniera tale da raccordarsi a perfetta regola d'arte con l'esistente anche realizzando gli opportuni giunti di dilatazione e/o raccordo; in caso di inadeguata realizzazione del ripristino, ad insindacabile giudizio del Responsabile del procedimento, potrà essere imposto il rifacimento del ripristino ovvero l'estensione dello stesso per meglio adeguarsi all'esistente al fine di ristabilire le condizioni d'uso e di decoro preesistenti.

Nel caso di interventi su pavimentazione in cubetti di porfido il ripristino dovrà essere eseguito tramite formazione di sottofondo di conglomerato cementizio, dosato a ql.2 di cemento R325 per mc, dello spessore di cm 15 con interposta rete elettrosaldata a maglie 10x10 cm diam. mm 6 - 8 ; ad esso dovrà sovrapporsi uno strato di sabbia granita di fiume di adeguato spessore, miscelata con cemento asciutto dosato a ql 1.5 per mc; la ricollocazione degli elementi dovrà avvenire seguendo il disegno della pavimentazione preesistente.

Nel caso di interventi su di pavimentazione in lastre di pietra tipo "basoli" si dovrà provvedere prima della rimozione degli elementi alla loro numerazione; la ricollocazione in opera a fine lavori dovrà avvenire, previa eventuale sostituzione degli elementi deteriorati, in analogia con l'esistente compresa l'opportuna sigillatura dei giunti con adeguata stesa e scopatura di sabbia fine.

Nelle pavimentazione in acciottolato dovrà essere provveduto alla formazione di sottofondo in conglomerato cementizio dello spessore di cm 15 , formato da conglomerato cementizio dosato a ql.2 di cemento R325 per mc di misto con interposta rete elettrosaldata a maglie 10x10 diam. mm 6 - 8; dovrà essere formato il fondo in sabbia granita di fiume di adeguato spessore, miscelata con cemento asciutto dosato a ql 1.5 per mc di sabbia.

I ciottoli dovranno essere posati a coltello a perfetta regola d'arte raccordandosi con la pavimentazione preesistente. Le caratteristiche dei ciottoli, i disegni, decori, alternanze cromatiche ecc. dovranno essere uguali all'esistente prima della manomissione.

Nelle pavimentazioni in ammattonato e/o autobloccanti di cemento dovrà essere provveduto alla formazione di sottofondo in conglomerato cementizio dello spessore di cm 15, formato in conglomerato cementizio dosato a ql 2 di cemento R325 per mc di misto, con interposta rete elettrosaldata a maglie 10x10 diam. mm 6 - 8; sopra a questo dovrà essere formato opportuno fondo in sabbia di fiume miscelata con cemento asciutto dosato a ql 1.5 per mc di sabbia. Si provvederà quindi alla posa in opera di mattoni e/o autobloccanti come esistenti o comunque concordati con gli uffici competenti, a perfetta regola d'arte, rimanendo tassativamente escluso il reimpiego di quelli rotti; i giunti verranno sigillati tramite opportuna stesa e scopatura di sabbia fine.

ART. 7

Periodi di esecuzione dei lavori

I periodi di esecuzione lavori saranno di volta in volta definiti dal singolo provvedimento autorizzativo.

In ogni caso, salvo eventuale esplicita definizione temporale riportata nel provvedimento stesso i lavori dovranno essere eseguiti e completati entro un massimo di sei mesi dalla data di rilascio del provvedimento stesso.

Al fine di evitare impedimenti ed ostacoli alla circolazione stradale in periodi di traffico intenso, di particolare affluenza turistica ovvero in concomitanza con particolari manifestazioni o ricorrenze gli interventi di manomissione e/o occupazione temporanea del suolo pubblico, salvo particolari e specifiche deroghe, non sono consentiti:

- dal giorno 15 dicembre al giorno 7 gennaio di ogni anno;
- dal giovedì precedente il giorno di Pasqua fino al martedì successivo (entrambi compresi)
- dal 23 aprile al 2 maggio di ogni anno
- dal 10 luglio al 30 agosto di ogni anno

Eventuali lavori in corso durante i suddetti periodi dovranno essere sospesi, dovranno essere allontanati dal cantiere materiali ed attrezzature e dovrà essere perfettamente ripristinata la viabilità veicolare e pedonale.

ART. 8

Disposizioni generali

Continuità dei lavori e sanzioni per eventuali inadempienze

Tutti gli interventi eseguiti sulle strade comunali e loro pertinenze dovranno essere condotti anche in modo tale da limitare il più possibile ogni disagio all'utenza.

Tutti i lavori dovranno essere condotti con continuità; in caso di interruzione per cause di forza maggiore dovrà essere provveduto all'immediato ripristino delle pavimentazioni (con le modalità indicate agli articoli precedenti) del transito pedonale e veicolare e del decoro urbano; *ciò anche in applicazione di quanto previsto dal Codice Della Strada e da ogni altra norma e/o regolamento anche comunale vigente al momento dell'esecuzione dei lavori.*

Eventuali inadempienze comporteranno l'applicazione delle dovute sanzioni (anche riferite all'ingiustificato intralcio alla circolazione stradale e danni conseguenti al Comune) nonché la revoca d'ufficio del provvedimento autorizzativo senza che il Titolare dell'autorizzazione abbia nulla a pretendere in merito ad eventuali danni e/o oneri aggiuntivi conseguenti

ART. 9

Programmazione degli interventi di maggiore entità e loro coordinamento

Al fine di una razionale pianificazione degli interventi di manomissione del suolo pubblico comunale e nell'intento di limitare per quanto possibile i disagi all'utenza conseguenti al susseguirsi di interventi di manomissione nelle stesse località da parte di enti ed aziende diversi e tenuto conto delle implicazioni economiche derivanti da una irrazionale e non coordinata azione d'intervento sul territorio da parte degli enti comunque interessati dalla gestione delle strade e delle reti tecnologiche, il Comune provvederà ad attuare ogni azione e ad intraprendere ogni provvedimento atto ad incentivare il coordinamento degli interventi stessi nonché a disincentivare ogni azione contrastante con tale intento.

A tal fine :

- Entro la fine di ogni anno il Responsabile dei procedimenti provvederà a richiedere agli Enti ed Aziende gestori di servizi a rete i rispettivi programmi di intervento sul territorio comunale previsti per l'anno successivo al fine di coordinare il rilascio delle rispettive autorizzazioni.
- Il Responsabile dei procedimenti provvederà in ogni caso, prima dell'esecuzione di interventi di costruzione o manutenzione stradale, ad informare gli Enti ed Aziende gestori di servizi a rete per consentire agli stessi di provvedere all'esecuzione di eventuali interventi prima dell'esecuzione dei lavori stessi;

- E' fatto obbligo per ogni ente e/o privato che intende eseguire lavori su suolo pubblico di significativa entità (tratte viabili di lunghezza superiore a ml 50) di provvedere alla comunicazione scritta preventiva a tutti gli altri Enti ed Aziende gestori di servizi a rete con congruo anticipo e, comunque, almeno trenta giorni prima della presentazione dell'istanza di autorizzazione; copia della predetta comunicazione dovrà essere allegata all'istanza medesima.

Gli Enti ed Aziende gestori di servizi a rete comunicheranno al Comune, entro trenta giorni dal ricevimento dei tale comunicazione, eventuali loro esigenze di intervento sul medesimo tratto viabile, le relative autorizzazioni prevederanno pertanto il coordinamento dei diversi interventi al fine di arrecare il minor disagio possibile alla circolazione.

Il mancato riscontro alle comunicazioni sopraelencate equivarrà a dichiarazione di non necessità di intervento nei tratti di suolo pubblico interessati per almeno cinque anni.

Eventuali successive richieste di manomissione, anche se suffragate da palesi e documentate ragioni di difesa della pubblica incolumità, comporteranno l'esecuzione dei ripristini per l'intera larghezza del tratto stradale interessato dai lavori.

ART. 10

Note Conclusive

Il presente regolamento prevale su eventuali altre convenzioni in essere

Il presente regolamento deve essere rispettato da tutti gli enti anche se operanti con finalità pubbliche

..*.*.*